

s'immobilizzano col vincolarli al suolo. La popolazione comincia a diventare un po' più densa, specialmente nelle città, e si divide in classi rigide e fisse, basate su criteri giuridici che nessuno è in grado di modificare a suo favore.

3) Ai nostri giorni, con la grande industria, con le invenzioni, colle macchine, cogli istituti colossali di credito, il capitale predomina ed assume un'importanza tutta speciale. I rapporti tra le singole economie individuali divengono strettissimi e continui, non solo dentro ogni economia sociale, ma anche fra le varie economie sociali di tutto il mondo, perchè ognuno consuma ciò che gli altri hanno prodotto e produce ciò che gli altri consumeranno, onde gli scambi s'intensificano e divengono internazionali. La popolazione si addensa ovunque; i consumi si accrescono a dismisura, pur accrescendosi contemporaneamente l'accumulazione dei beni facilmente conservabili; la ricchezza si mobilita anche in quelle forme che hanno per loro natura un carattere immobile; e la divisione tra le varie classi sociali si semplifica, perde ogni rigidità e si basa esclusivamente su criteri economici*.

* Wagner, *Grundlagen*. — Schoenberg, *Handbuch*. — C. Knies, *Die Politische Oekonomie vom geschichtlichen Standpunkte*, Braunschweig, 1883. — H. v. Mangoldt, *Volkswirtschaftslehre*, Stuttgart, 1868. — I. Lehr, *Grundbegriffe und Grundlagen der Volkswirtschaft*, Leipzig, 1893. — B. Hildebrand, *Die Nationalökonomie der Gegenwart und Zukunft*, Frankfurt a. M., 1848. — R. T. Ely, *Introduction to Political Economy*, New-York, 1893. — A. Loria, *La legge di popolazione ed il sistema sociale*, Siena, 1882.